

ATTUALITÀ / tendenze letterarie



Scrittori per caso

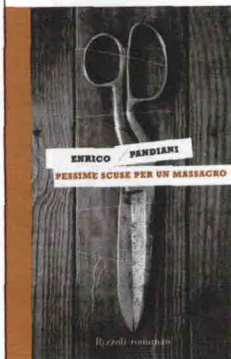
C'è il grafico di un quotidiano, l'infermiera di sala operatoria, perfino una analista della Cia. Di giorno vanno al lavoro, di sera si dedicano alla loro passione: raccontare storie. Sono nati così dei romanzi straordinari. Non perdeteli

Enrico Pandiani

Primo lavoro: grafico editoriale

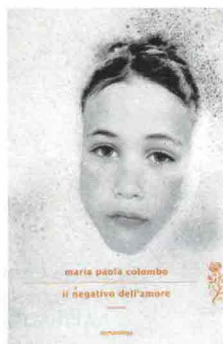
Una mitragliatrice della Seconda guerra mondiale e una catena di omicidi che insanguina la Francia e riporta ai tempi della Resistenza. A indagare arrivano il commissario Mordenti e la folle squadra de "Les italiens". Ecco un noir, *Pessime scuse per un massacro* (Rizzoli), che piacerebbe a Raymond Chandler e a Georges Simenon. È firmato da Enrico Pandiani, 55 anni, uno che, di solito, le frasi le "ingabbia", perché di mestiere fa il grafico.

«In pratica racconto con le immagini. Nei libri, invece, uso le parole» ride Pandiani. «Ho iniziato con i fumetti, ma ho capito che non ci campavo. Allora mi sono messo a inventare il look dei giornali, per esempio per il quotidiano



La copertina di *Pessime scuse per un massacro* (Rizzoli) di Enrico Pandiani.

La copertina de *Il negativo dell'amore* (Mondadori) di Maria Paola Colombo.



La Stampa. Intanto ho cominciato, e mai finito, sette romanzi. Poi ho deciso di fare sul serio». E di regalarci le avventure del commissario Mordenti, fragile sciupafemmine (questo è il quarto volume della serie, gli altri sono: *Les italiens*, *Troppo piombo*, *Lezioni di tenebra*). «Niente cronaca nera per l'ispirazione: è brutale e poco interessante. Il male è solo un pretesto

per raccontare le persone e la loro psiche. Non mi sento uno scrittore al cento per cento, ma questo "hobby" dà sfogo al fanciullo che c'è in me: è un gioco». E mentre pensa al nuovo giallo, confessa un sogno: mettere su carta la storia vera di un uomo (lui stesso), della moglie e di quel bimbo dell'Est che ha reso meravigliosa la loro esistenza.

Maria Paola Colombo

Primo lavoro: bancaria

Quando pensi a una ragazza che lavora in banca, la immagini seria e razionale. E invece scopri una giovane timida, Maria Paola Colombo, 32 anni, che ha appena esordito con *Il negativo dell'amore* (Mondadori): un'opera dolcissima e spietata e una scrittura "di pancia". I protagonisti sono Cica, sopravvissuta a una mamma che ha cercato di ucciderla, e Walker, ragazzo down sommerso dall'amore della famiglia. «Lei è ferita nell'anima, lui nel corpo. Quando si incrociano, trovano il loro posto nel mondo» svela l'autrice, che si occupa di risorse umane in un istituto di credito a Novara. «Questa professione è stata una scelta obbligata: prima di cinque figli, dovevo guadagnare. Sono stata anche direttrice di banca, io che mi diletta con piccoli racconti e facevo troppe domande sulla vita. Ma il denaro oggi porta alla mia scrivania un fiume di storie: gli sposini in ansia per il mutuo, gli eredi annientati dal dolore. Così l'immaginazione vola». La praticità da bancaria si fa però largo quando le chiedi del futuro. «Non escludo nulla. Ma il mio stipendio mi regala profonda libertà: le parole non devono pagarmi le rate della casa e così posso abbandonarmi a loro quando voglio, senza obblighi».

(segue a pagina 88)





ATTUALITÀ / tendenze letterarie

(segue da pagina 87)



Giovanna Zucca

Primo lavoro: infermiera in sala operatoria

Più scrittrice in prestito di così non si può. Perché di giorno (e spesso anche di notte) Giovanna Zucca, 47 anni, fa l'infermiera strumentista all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Tra un turno e l'altro si è laureata in Filosofia e ora debutta con un romanzo, *Mani calde* (Fazi), ambientato in sala operatoria. «Ho trascorso molti anni nel reparto di neurochirurgia e volevo fissare i ricordi. Quando vedevo un paziente in coma mi chiedevo sempre cosa provasse». Così è nata la storia del piccolo Davide, imprigionato tra sonno e veglia, e del professor Bozzi, il medico burbero che però ha le "mani calde". «Con quelle accarezza Davide e trova un modo per comunicare con lui» spiega l'autrice. «Le parole e i gesti sono la nostra forza.

Ci fanno crescere e scaldano il cuore». Infatti nel libro il gelido Bozzi si scioglie. Insieme ai lettori, conquistati da una trama che trabocca emozioni. «Il lavoro è tecnica e serietà, la scrittura è invenzione. Io vivo sospesa tra questi due mondi» confida Giovanna. «Ma non lascerei mai letti e corsie: sono tutto per me. Sono il mio quotidiano, a cui attingo senza sosta per raccontare vicende interessanti come la realtà. Quando mi dicono che il libro è ricco di umanità e verità sono soddisfatta».



La copertina di *Mani calde* (Fazi) di Giovanna Zucca.

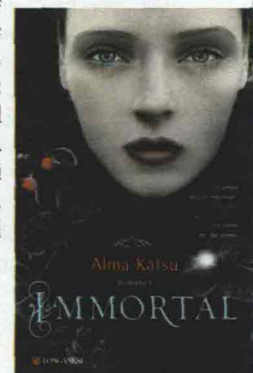


TOM COBURN

Alma Katsu

Primo lavoro: profiler della Cia

I critici hanno definito Alma Katsu "la versione adulta di Stephenie Meyer" (l'autrice del bestseller *Twilight*). E hanno detto che il suo romanzo, *Immortal* (Longanesi), causa dipendenza. Hanno ragione: gli occhi non riescono a staccarsi da queste 439 pagine che raccontano le avventure di Lanny, una donna immortale travolta da una passione pericolosa. E la mente entra in un mondo oscuro e seducente, che mischia epica e storia, horror e leggende. A rendere più magnetico il tutto, l'autrice: nata in Alaska, un marito giapponese, un impiego alla Cia come "maga" nel delineare i profili dei criminali. «Per me la scrittura non è qualcosa di mistico» spiega Alma, che non vuole dichiarare la sua età. «Ho lavorato per 30 anni facendo analisi e continuo anche ora: valuto quello che funziona e come aggiustare l'insieme, sono chiara e concisa. Ho imparato a fidarmi del mio intuito e a muovermi tra inganni e realtà torbide. A 17 anni ho partorito il primo racconto, però era orribile e ho chiuso qualsiasi velleità in un cassetto, anche perché faccio parte della generazione "niente rischi e guadagni sicuri". Ma scrivere è nel mio Dna: da bimba avevo sempre il naso in un libro, vivevo in biblioteca e ho guadagnato lì i primi soldi come fattorino. Penna e fantasia erano incisi nel mio destino».



La copertina di *Immortal* (Longanesi) di Alma Katsu.



FLORA CASALINUOVO
GIORNALISTA. POTETE SCRIVERLE
A ATTUALITA@MONDADORI.IT